



# Comune di Torino di Sangro

## Provincia di Chieti

### Deliberazione di Consiglio Comunale

Numero <b>35</b>	<b>MODIFICA ED INTEGRAZIONE ART. 27 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 39 DEL 27/11/2003;</b>
Data <b>04.10.2018</b>	

L'anno **duemiladiciotto** addi **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze **nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati per oggi convocati a seduta ordinaria/straordinaria in prima convocazione i Consiglieri comunali.**

**All'appello risultano:**

NINO DI FONSO	Presente
GIORGIO ANTONIO	Assente
PRIORI ANTONIO	Assente
PRIORI FILIPPO	Presente
SCHIPSI CLAUDIO	Presente
POLIDORO GIUSEPPE	Presente
PAOLUCCI SABRINA	Presente
DE GRANDIS GIANCARLO	Presente
VARA ANTONIETTA	Presente
PRIORI SILVANA	Presente
DE GRANDIS TONI	Presente
MAMMARELLA FEDERICA	Presente
FANTINI AURELIO	Presente

Totale presenti **11**    Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa **Maria Giovanna Maturo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **Nino Di Fonso** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto e di seguito riportata;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs n.267/2000 riportati di seguito alla proposta stessa;

UDITA la relazione del Sindaco Presidente circa l'opportunità di procedere alla convocazione del Consiglio comunale a mezzo PEC stante la carenza di personale nel comune per eseguire le notificazioni al domicilio dei consiglieri;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta come di seguito riportata.

Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente immediatamente eseguibile.

Oggetto: MODIFICA ED INTEGRAZIONE ART. 27 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 39 DEL 27/11/2003;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'avviso di convocazione assume una funzione informativa primaria al fine di consentire ai consiglieri comunali di partecipare attivamente ai lavori consiliari e formulare un voto consapevole e documentato.

Visti:

- lo Statuto comunale che prevede all'articolo 42 prevede la convocazione del Consiglio rimandando all'apposito regolamento;
- il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con delibera C.C. n. 39 del 27/11/2003 che all'art. 27 disciplina la consegna dell'avviso di convocazione del C.C.,
- l'articolo 38, primo comma del D.P.R. n.445 del 2000 stabilisce che *“tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica”*, mentre l'articolo 43, sesto comma, del citato D.P.R., precisa che *“i documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione tramite fax, o con altro mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale”*;
- ~~L'art. 3 bis del D.Lgs. n. 82 del 2005 (CAD) al comma quattro, impone che “a decorrere dal 1° gennaio 2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche... comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, anche ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, senza oneri di spedizione a suo carico. Ogni altra forma di comunicazione non può produrre effetti pregiudizievoli per il destinatario”~~, mentre all'articolo 4, comma uno, del citato D.Lgs., si evidenzia che *“la partecipazione al procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi sono esercitabili mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione secondo quanto disposto dagli articoli 59 e 60 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445”*;
- l'articolo 9 del CAD *“Partecipazione democratica elettronica”* ritiene che *“le pubbliche amministrazioni favoriscono ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi”*, mentre l'articolo 54, come 2 ter, del citato CAD, prevede l'obbligo della P.A. di pubblicare *“nei propri siti un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta.*

**RICHIAMATO** l'orientamento del Ministero dell'Interno (parere “21/03/2013 - Richiesta attivazione posta elettronica ad uso dei consiglieri comunali”) dove si precisa che, in risposta ad apposita richiesta di attivazione di un indirizzo di posta elettronica a favore di un gruppo consiliare, *“in linea generale, in materia si richiama l'art. 9 del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs n. 82 del 2005, come modificato dal D. Lgs. n. 235 del 2010, recante “partecipazione democratica elettronica”, con la quale il legislatore ha, come noto, stabilito che*

*le pubbliche amministrazioni favoriscano ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini al processo democratico. Ciò posto, le scelte in ordine alla declinazione concreta del principio della partecipazione democratica elettronica e della compatibilità di tali scelte con le esigenze di ottimizzazione e contenimento dei costi rientrano nella autonomia decisionale del comune interessato. Spetta, infatti, alle decisioni del consiglio comunale, oltre che trovare soluzioni per le singole questioni, valutare l'opportunità di indicare, con apposita modifica regolamentare, anche le ipotesi in argomento, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei gruppi e l'ordinato svolgimento delle funzioni proprie dell'assemblea consiliare”.*

---

**ATTESO CHE** l'avviso di convocazione di un organo collegiale ha la funzione di informare preventivamente i singoli membri degli argomenti in discussione, affinché ciascuno possa intervenire adeguatamente preparato ;

**RITENUTO CHE** la condotta dei Consiglieri comunali è orientata al *“buon andamento dell'azione amministrativa”* (norma da collegare in via sistematica con l'articolo 78 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) e al dovere di adempiere le proprie funzioni con *“fedeltà”* e *“onore”*, secondo i canoni costituzionali del primo comma dell'articolo 97 Cost. ;

**RITENUTO CHE** le convocazioni del Consiglio comunale con l'utilizzo degli strumenti informatici possa costituire un utile mezzo per semplificare l'agire amministrativo, aumentare l'efficienza e diminuire, allo stesso tempo, i costi gestionali in piena aderenza con le politiche di riduzione della spesa (c.d. *spendingreview*).

**RITENUTO** di modificare l'art. 27 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale rubricato *“Avviso di convocazione del Consiglio Comunale”* riscrivendo i primi tre commi nella seguente nuova formulazione:

1. *“L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere notificato ai Consiglieri mediante comunicazione via PEC;*
2. *Il messo comunale e/o l'ufficio preposto alle comunicazioni rimette alla segreteria comunale la ricevuta a stampa della comunicazione via PEC;*
3. *Qualora il consigliere comunale non fornisca un proprio indirizzo di posta elettronica certificata l'Amministrazione assegna al Consigliere comunale un indirizzo pec (posta elettronica certificata) ai fini di ogni comunicazione”.*  
*e sopprimendo il comma 8;*

**VISTO** il vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

**VISTO** il Decreto Legislativo n.196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e il CAD.

**VISTO** lo Statuto Comunale e il TUEL. 267/00;

**PRESO ATTO** del parere favorevole del responsabile del servizio amministrativo;

**Con voti**

## DELIBERA

DI modificare i commi 1,2,e 3 dell'art. 27 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nel testo seguente:

1. *“L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere notificato ai Consiglieri mediante comunicazione via PEC;*
2. *Il messo comunale e/o l'ufficio preposto alle comunicazioni rimette alla segreteria comunale la ricevuta a stampa della comunicazione via PEC;*
3. *Qualora il consigliere comunale non fornisca un proprio indirizzo di posta elettronica certificata l'Amministrazione assegna al Consigliere comunale un indirizzo pec (posta elettronica certificata) ai fini di ogni comunicazione”.*

*Di sopprimere il comma 8 dell'art. 27 succitato.*

I Responsabili dei servizi in ordine alla proposta di deliberazione esprimono i seguenti pareri

### **Il Responsabile del Servizio Amministrativo**

**Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n. 267  
esprime parere di regolarità tecnica:**

## **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Giovanna Sabbarese

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE  
F.to Nino Di Fonso**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Maria Giovanna Maturo**

**Il Segretario comunale dichiara che la presente delibera è stata:**

- Pubblicata all'albo pretorio (WEB) di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 11.10.2018 al 26.10.2018 Ai sensi dell'Art. 124 comma1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addì, **11.10.2018**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Maria Giovanna Maturo**

---

**Il Segretario Comunale**

Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( . . . ) - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott.ssa Maria Giovanna Maturo**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 11.10.2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**